

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA LOTTA AL CERAMBICIDE

AROMIA BUNGII

“Focolaio Napoli *A. bungii*”
(VIII aggiornamento)

Sommario

1. Premessa	2
2. Riferimenti normativi	2
3. Ambito di applicazione	3
4. Definizioni	3
5. Dinamica della diffusione in Campania	4
6. Delimitazioni delle aree	5
7. Indagini e ispezioni	5
8. Misure ufficiali di contenimento	7
8.1 Indagini rafforzate	7
8.2 Abbattimento delle piante infestate	8
8.3 Procedure per l'identificazione dei proprietari delle piante da rimuovere, la notifica dell'ordine di rimozione e l'accesso alle proprietà private	9
8.4 Disposizioni per le aziende vivaistiche	10
8.5 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico	11
8.5 Legname di piante ospiti	11
8.6 Imballaggi di legno	12
8.7 Trattamenti fitosanitari	12
9. Collaborazioni	12
10. Ricerca	12
11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale	13
12. Misure finanziarie	14
13. Denuncia casi sospetti	14
14. Sanzioni	15
Allegato A - Controlli svolti nei diversi anni	16
Allegato B - Procedure operative inerenti gli abbattimenti delle piante infestate	19
Modulistica	22

1. Premessa

Il presente Piano d'azione ha lo scopo di stabilire le azioni e le misure fitosanitarie da attuare in Campania per la gestione del "Focolaio Napoli *Aromia bungii*".

Tale Piano rientra tra le iniziative per allineare le strategie di gestione delle infestazioni a quanto sancito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* e tiene conto degli orientamenti del nuovo Regolamento in discussione allo Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed - Section Plant Health SCoPAFF che istituisce "misure volte a prevenire l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Aromia bungii* (Faldermann) e a misure per l'eradicazione e il contenimento di tale organismo nocivo in determinate zone delimitate del territorio dell'Unione e che abroga la Decisione (UE) 2018/1503".

Il Piano stesso ha lo scopo di stabilire nel dettaglio le azioni e le misure fitosanitarie da adottare, tenendo conto che:

- l'*Aromia bungii* rientra tra gli organismi nocivi prioritari di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
- delle raccomandazioni del "Food and Veterinary Office" della Commissione Europea in seguito all'ispezione svoltasi in Italia dal 4 al 14 Marzo 2014 per la valutazione della situazione e i mezzi di controllo per i Cerambicidi;
- delle conoscenze acquisite in Campania dal 2012 ad oggi, in particolare:
 - tutte le infestazioni rilevate in Campania hanno riguardato esclusivamente piante del genere *Prunus* ed in particolare *P. armeniaca* – albicocco, *P. domestica* – susino, *P. avium* – ciliegio, *P. persica* – pesco, *P. dulcis* – mandorlo, *P. cerasifera* var. *pissardii* e recentemente *P. laurocerasus* – lauroceraso.
 - nella letteratura asiatica sono riportate tra le piante ospiti, anche *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae) ma allo stato attuale, molte di queste specie, pur essendo state monitorate e in molti casi poste nelle immediate vicinanze di piante di *Prunus* infestate, non sono risultate mai infestate;
 - non sono risultate mai infestate piante giovani di 1 – 2 anni ma sempre al di sopra dei 3 anni di età, in linea con recenti lavori scientifici prodotti negli areali di origine dell'insetto;

2. Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali;
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 del 1° agosto 2019, elenco degli organismi nocivi prioritari;
- Regolamento (UE) 2021/690 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 aprile 2021;
- Standard PM 7/156 "*Aromia bungii*"
- Standard PM 9/10 "Generic elements for contingency plans";
- Standard PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks".
- Standard ISPM 4 "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"
- Standard ISPM 6 "Guidelines for surveillance"
- Standard ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes"
- Pest Risk Analysis for *Aromia bungii* EPPO (2014).

3. Ambito di applicazione

Il presente piano trova applicazione su tutto il territorio dell'area delimitata del "Focolaio Napoli *Aromia bungii*". Sul restante territorio campano, area libera, si attua quando previsto dal Piano di indagine annuale della Regione Campania attuato con i partners dell'Intesa URCoFi (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e il CREA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura).

4. Definizioni

Al fine dell'applicazione del presente Piano di azione, in linea con le definizioni di cui all'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 si intende per:

- a) organismo nocivo: il cerambicide *Aromia bungii* Faldermann (AROMBU) in ogni suo stadio di sviluppo;
- b) piante ospiti: le piante e le giovani piante destinate alla piantagione di *Prunus* spp. i cui fusti al colletto hanno un diametro uguale o superiore a 1 cm;
- c) zona infestata: una zona comprendente le piante infestate e tutte le piante ospiti che possono essere infestate, entro un raggio di 1000 m intorno alle piante infestate. Al fine di una più regolare delimitazione della zona infestata, rientrano in tale zona anche territori comunali non direttamente interessati dall'infestazione.
- d) zona cuscinetto: una zona di 4 km oltre il limite della zona infestata in quanto trattasi di un'area delimitata in cui sono applicate misure fitosanitarie tendenti al contenimento.
- e) area delimitata: insieme della zona infestata e della zona cuscinetto secondo la cartografia di seguito riportata;
- f) area libera: area non rientrante nella zona delimitata;

- g) legno, corteccia e materiale da imballaggio in legno specificato: legno, corteccia e materiale da imballaggio in legno di *Prunus* spp.

La delimitazione esatta delle zone è stata effettuata sulla base di quanto disposto dall'art. 5 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 ma ha tenuto conto anche dei principi scientifici inerenti alla biologia dell'organismo nocivo, il livello di contaminazione, la particolare distribuzione delle piante ospiti nell'area interessata.

5. Dinamica della diffusione in Campania

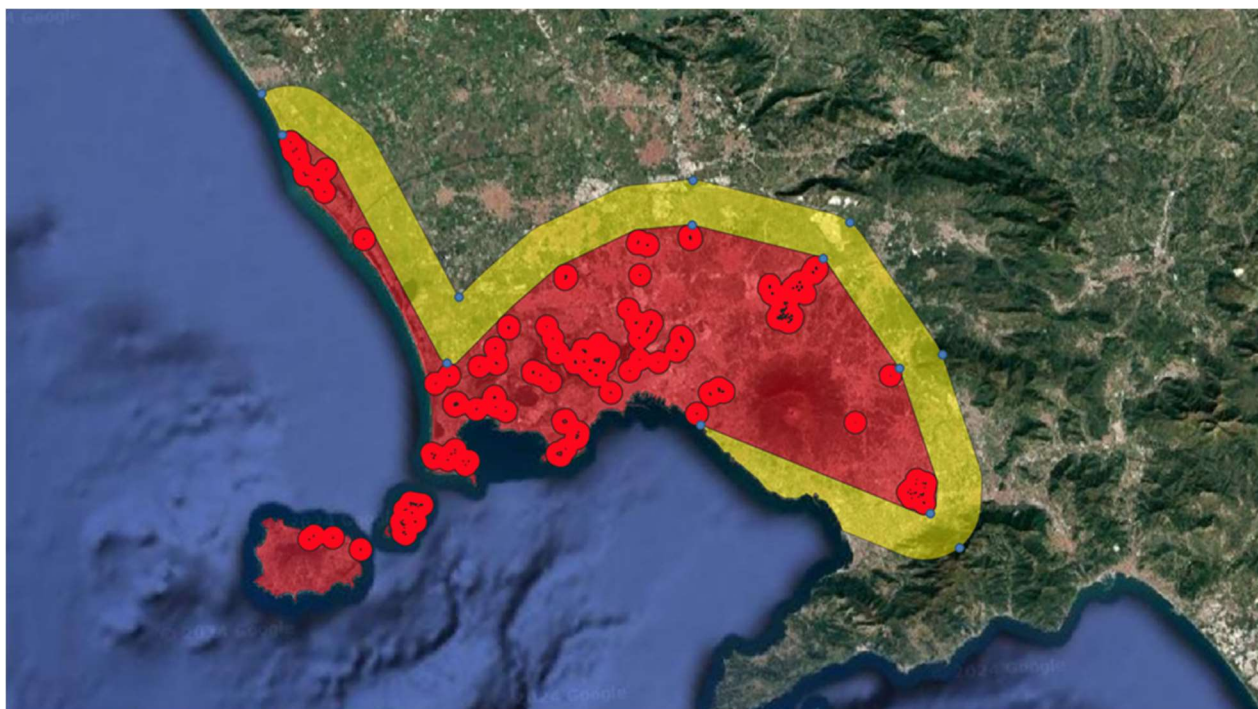
Sulla base delle risultanze dei ritrovamenti degli anni 2022 e 2023, nell'anno 2024 sono state intensificate le indagini nell'area libera adiacente ai preesistenti focolai di Napoli e Castelvolturmo. Tali indagini hanno portato al ritrovamento di piante infestate da *A. bungii* in due nuovi comuni: Angri e Scafati, in provincia di Salerno, - notifica *Europhyt* 2642 del 11/07/2024. Con successive indagini finalizzate alla delimitazione del nuovo focolaio sono emersi positivi anche nei comuni di Terzigno e San Gennaro Vesuviano, in provincia di Napoli, ricadenti sempre in area libera e quasi equidistanti tra il vecchio focolaio di Napoli e i recenti ritrovamenti di Angri e Scafati, rendendo quasi contigue le due aree.

Per quanto concerne il focolaio di Castel Volturmo, oltre a trovare ulteriori piante infestate nel centro urbano alla destra del Volturmo c'è stato anche un ritrovamento all'altezza dell'abitato del Villaggio Coppola (Castel Volturmo), quasi equidistante tra il focolaio di Napoli e quello di Castel Volturmo.

Per quanto concerne il focolaio di Napoli, sono stati accertati ulteriori positivi sia in zona cuscinetto, nei comuni di Casamicciola Terme, Frattamaggiore, Giugliano in Campania e sia in area libera, a ridosso dell'area delimitata nei comuni di Caivano, Crispano e Orta di Atella, quest'ultimo in provincia di Caserta.

I nuovi ritrovamenti al di fuori dell'area delimitata dei focolai di Napoli e di Castel Volturmo portano ad una unificazione dei territori interessati dall'infestazione per cui si è ritenuto opportuno unificare tutte le infestazioni in un unico focolaio denominato: "Focolaio Napoli *A. bungii*" nel quale sono adottate misure fitosanitarie rivolte al contenimento dell'infestazione in quanto non eradicabile almeno nel breve periodo.

Dati dettagliati sui controlli svolti nei diversi anni sono riportati in **Allegato A** da cui si evince che, sono state svolte negli anni regolari indagini in area libera e in area delimitata e solo nell'anno 2024 c'è stata una forte diffusione dell'insetto, probabilmente in coincidenza con le variabili climatiche caratterizzate da un'estate tra le più calde in assoluto.



Cartografia inerente alla nuova delimitazione del “Focolaio Napoli *Aromia bungii*”

6. Delimitazioni delle aree

I territori comunali ricidenti in zona infestata e in zona cuscinetto sono riportati in modo dettagliato negli allegati, facenti parte integrante e sostanziale, del Decreto dirigenziale di approvazione del presente documento.

7. Indagini e ispezioni

In linea con l'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/2031, nell'area delimitata del “Focolaio Napoli *A. bungii*”, il Servizio fitosanitario effettua indagini annuali intensive sulle piante ospiti per individuare la presenza dell'organismo nocivo, tenendo conto delle informazioni riportate nelle seguenti schede di indagine:

- Pest survey card on *Aromia bungii* – EFSA
<https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2019.EN-1731>
- Documento Tecnico Ufficiale – DTU n. 37 - SCHEDE TECNICA PER INDAGINI SULL'ORGANISMO NOCIVO: *Aromia bungii*
https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-37-arombu-29_03_2023_signed.pdf
- Scheda tecnica allegata al Piano di indagine annuale adottato dal Servizio fitosanitario della Campania – URCoFi
https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/schede/Aromia_bungii.pdf

Le indagini sono effettuate dal personale ispettivo del Servizio fitosanitario regionale e dal personale tecnico afferente al progetto URCoFi che, espressamente per l'attuazione del presente Piano, è assimilato alla figura dell'Assistente fitosanitario (art. 20 del D.Lgs 19/2021). Le

indagini stesse sono espletate con la collaborazione delle Amministrazioni locali e, se del caso, di altri soggetti pubblici o private. I dati delle ispezioni sono inseriti nella piattaforma SIMFito (Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario).

Le indagini sono basate principalmente su osservazioni visive, indagando su eventuali sintomi dell'infestazione, quali rosime o deperimento della pianta; particolare attenzione va posta al tronco ed alle branche principali. Il ritrovamento di fori, da cui fuoriesce rosime che si deposita alla base della pianta o sulla proiezione delle branche principali, è forte sintomo della presenza dell'organismo nocivo che va confermata tramite scortecciamento ed eventuale conferma di laboratorio in quanto esistono altri insetti xilofagi in grado di causare danni molto simili. In caso dubbio e soprattutto in nuovi areali può essere previsto un campionamento distruttivo per arrivare all'esatta determinazione dell'insetto xilofago.

Nella zona di contenimento, nel periodo dello sfarfallamento degli adulti, le indagini visive sono supportate dall'utilizzo di trappole (Cross Vane) innescate con miscele attrattive (E2, cis-6,7-epoxynonenal (feromone maschile) (CHEMTICA) oppure aceto, vino, zucchero), se pur i dati acquisiti sull'efficacia della tecnica non sempre sono stati incoraggianti.

Le trappole sono da posizionare una ogni due-tre alberi, fissate al tronco, preferibilmente ad una altezza di circa 1,60 m in zone ombreggiate (esposte a nord per evitare la luce diretta del sole in estate).

L'utilizzo delle trappole nella zona di contenimento o in eventuali nuove zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.

Al fine di poter migliorare l'approccio della lotta diretta a questo cerambicide oltre all'utilizzo delle trappole sopra descritte è previsto l'utilizzo di trappole sperimentali che abbiano una forte azione di richiamo, attivate con sostanze volatili e feromoni per le quali il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia ha già avviato la caratterizzazione e saranno meglio perfezionate le fasi applicative.

Le indagini sono impostate sulla base della valutazione del rischio, considerato *alto*, relativamente alla presenza di piante infestate da *A. bungii* in area delimitata.

A carattere generale il campionamento deve consentire di rilevare, con un livello di confidenza sufficiente, un basso livello di presenza di piante infestate.

Il livello di confidenza deve essere almeno del 95% con un livello di presenza dell'organismo nocivo specificato dell'1%.

A titolo precauzionale, il campionamento visivo, dove possibile, è effettuato sul 100% delle piante ospiti presenti nel sito oggetto di controllo ufficiale.

Le indagini sono, altresì, effettuate:

- in tutti i luoghi dove sono presenti piante ospiti appartenenti al genere *Prunus* (luoghi all'aperto, frutteti, giardini, aree naturali e urbane, piccoli appezzamenti abbandonati, vivaia, nei centri di giardinaggio, segherie e altri luoghi in cui sono immagazzinati o commercializzati materiali da imballaggio e legna da ardere;
- in tutti i periodi dell'anno.

Il personale incaricato delle indagini, nei casi sospetti, effettua un campionamento della pianta per le determinazioni di laboratorio; preleva rosari incontaminati oppure porzioni di legno con fori oppure larve o adulti. Tale tipo di campionamento può essere anche di tipo distruttivo.

I campioni prelevati, opportunamente codificati a mezzo dei codici assegnati dal Sistema informatizzato SIMFito sono portati, nelle 24 ore successive e previo preavviso, al Laboratorio fitopatologico regionale o al Laboratorio di Entomologia del Dipartimento di Agraria di Portici.

8. Misure ufficiali di contenimento

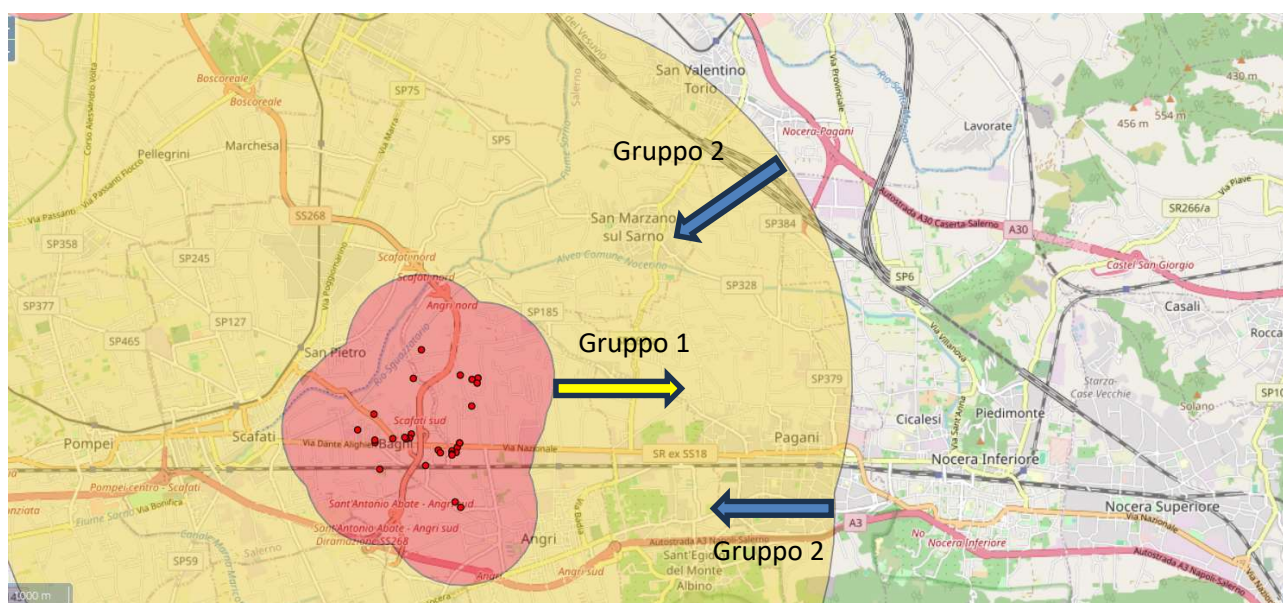
Le seguenti misure ufficiali sono state definite allo scopo di mettere in campo tutte quelle azioni per contenere la diffusione di *A. bungii* tenuto conto che sulla base dei criteri elencati nella sezione 1, punto 2) e nella sezione 2 dell'allegato I del regolamento (UE) 2016/2031, questo organismo nocivo per il suo impatto economico, sociale e ambientale è stato inserito tra gli organismi nocivi prioritari per l'Unione europea nonché per dare piena attuazione alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);

8.1 Indagini rafforzate

Nella zona delimitata è previsto un rafforzamento delle indagini da svolgersi sulle piante ospiti presenti nell'area. Le ispezioni sono programmate seguendo un sistema a griglia che consente di coprire tutta la zona e prevedono il controllo delle piante ospiti.

Le ispezioni vengono effettuate principalmente secondo le seguenti priorità:

- a partire dal bordo esterno della zona infestata per poi spostarsi verso la zona cuscinetto (almeno una squadra per provincia– Gruppo 1);
- dal limite esterno della zona cuscinetto per poi spostarsi verso l'interno fino ad arrivare alla zona infestata (due squadre per provincia – Gruppo 2).



Tali controlli riguardano anche le piante ornamentali di *Prunus* spp. ubicate in giardini privati, parchi pubblici e privati.

Quando sono accertate nuove piante infestate da *A. bungii* vengono attivate indagini intensive in tutta la zona. In particolare, vanno esaminate individualmente e dettagliatamente tutte le piante ospiti ubicate nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 1000 metri. Tale particolare controllo si effettua per verificare la presenza di sintomi d'infestazione, e quindi applicare, ove opportuno, le misure fitosanitarie atte ad impedire qualunque possibile diffusione dell'organismo nocivo a partire da queste piante.

Il controllo delle piante ospiti ubicate nel raggio di 1000 metri da quelle infestate è particolarmente importante che sia svolto senza indugio, anche dopo la fine del volo degli adulti, quando le larve neoformate, che già producono segatura, sono ancora superficiali e potenzialmente controllabili dagli ordinari trattamenti insetticidi.

Al fine di assicurare una tracciabilità delle attività di controllo espletate, i dati dettagliati delle osservazioni vanno inseriti nel portale SIMFito in modo che l'Amministratore provinciale e regionale del sistema possano verificare in tempo reale le attività svolte, attivando così un controllo di livello superiore da remoto. Nel contempo il gruppo ispettivo per i casi positivi o dubbi compila anche il **Modello indagini** riportato nella specifica sezione inerente alla modulistica.

Nella zona di contenimento la predetta sorveglianza rinforzata si realizza con almeno un'ispezione all'anno per verificare la presenza del cerambicide sulle specie di *Prunus* spp..

8.2 Abbattimento delle piante infestate

Per evitare l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo, nella zona infestata il Servizio fitosanitario dispone l'abbattimento delle piante che presentano sintomi causati da *A. bungii*. Negli impianti in cui è rilevata la presenza di piante infestate, in un numero superiore al 50%, è disposto l'abbattimento di tutte le piante.

Gli abbattimenti devono prevedere anche la rimozione della ceppaia se presentano gallerie larvali sotto il colletto delle radici e gli stessi abbattimenti vanno effettuati con la massima celerità, sempre prima dell'inizio del periodo di volo.

Nel caso in cui si accertino piante infestate proprio nel periodo di volo dell'insetto, l'abbattimento e la rimozione delle stesse deve avvenire previa adozione di accorgimenti tecnici che evitino la loro diffusione. Tali accorgimenti vanno individuati, di volta in volta, e solo a titolo esemplificativo possono essere individuati nel minor numero di tagli possibili dei tronchi, l'utilizzo di reti antinsetto sulla chioma o sui rami, trattamenti insetticida, ecc.

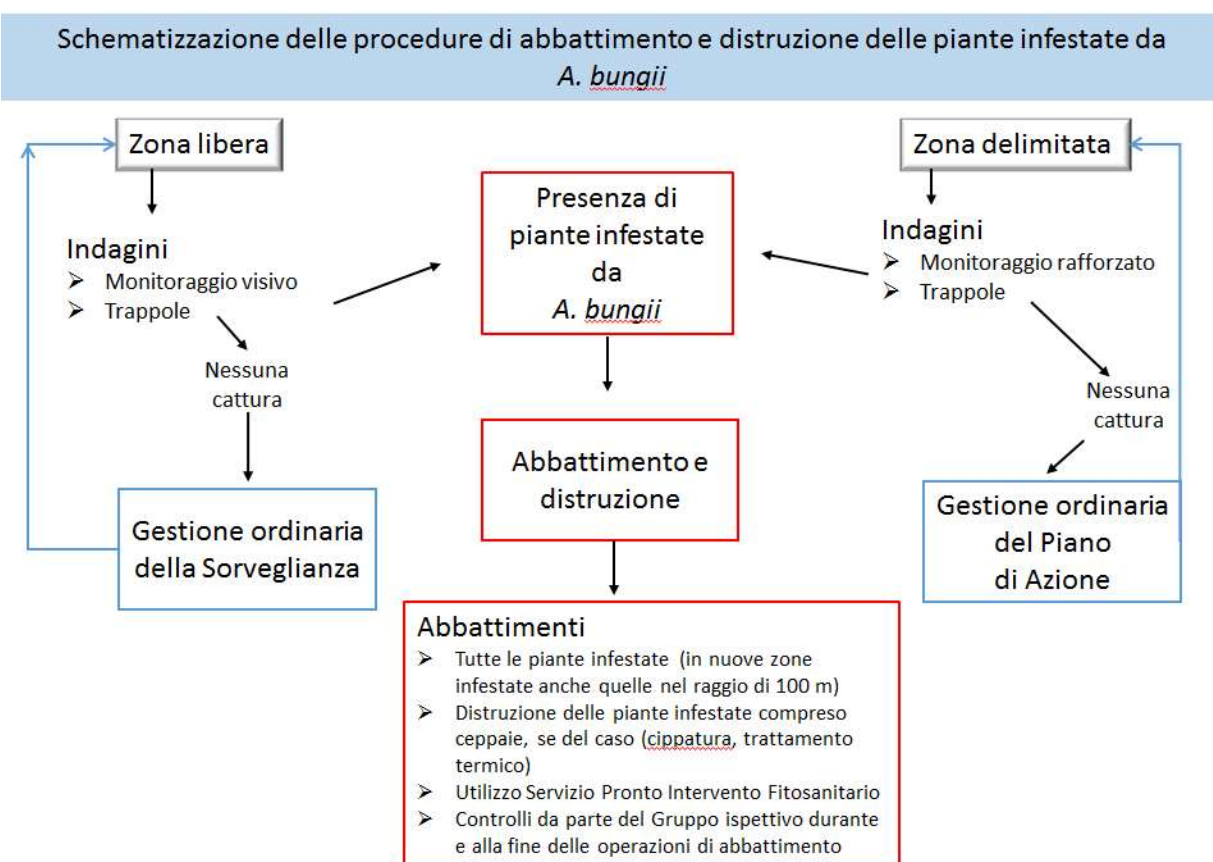
Nel caso di ritrovamento di piante infestate ubicate in area libera e non riconducibili al "focolaio Napoli *A. bungii*" oltre alle singole piante risultate infestate vanno abbattute tutte le piante ospiti che ricadono nel raggio di 100 metri da quelle risultate infestate.

Tutte queste piante vanno controllate attentamente per verificare la presenza di eventuali segni di infestazioni.

In base al comma 2 lettera e) della Decisione di Esecuzione UE 2018/1503 dell'8 ottobre 2018 è fatto divieto di impiantare nuove piante ospiti di *A. bungii* nella zona infestata dove sono applicate misure di contenimento.

Le procedure operative inerenti agli abbattimenti delle piante infestate sono riportate nell'**Allegato B** e sono state predisposte anche per dare seguito alle Raccomandazioni della Commissione UE in seguito all'Audit svoltosi in Italia dal 14 maggio 2019 al 24 maggio 2019 al fine di valutare lo stato e il controllo dell'*Aromia bungii* - Rif: DG (SANTE) 2019-6733.

Per casi particolari, il Servizio fitosanitario regionale, potrà valutare eventuali richieste di abbattimento attraverso l'ausilio del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" la cui attivazione avviene secondo le Procedure operative riportate sempre in Allegato B.



8.3 Procedure per l'identificazione dei proprietari delle piante da rimuovere, la notifica dell'ordine di rimozione e l'accesso alle proprietà private.

Con il ritrovamento di piante infestate da *A. bungii* è sempre auspicabile effettuare la notifica immediata dell'abbattimento attraverso la modulistica riportata nella modulistica: **"NOTIFICA IMMEDIATA PER PRESCRIZIONE ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI PRUNUS INFESTATE DA AROMIA BUNGII"**.

Nel caso in cui non si riesce a notificare al proprietario / conduttore del fondo in cui sono state accertate piante infestate da *A. bungii* l'ordine di abbattimento delle piante o altra misura fitosanitaria in quanto assente in fase di sopralluogo o che si è rifiutato di firmare e ritirare la notifica si procede secondo quanto segue:

- compilazione della **scheda di indagine** così come riportato nella sezione modulistica;
- individuazione delle particelle catastali attraverso il sistema SIMFito o specifici programmi liberi tipo <https://www.mappeweb.it/mappe/>
- individuazione del titolare delle particelle catastali attraverso visure catastali a cura del personale abilitato ed operante nell'ambito del Servizio fitosanitario regionale, oppure consultazione del fascicolo aziendale per particella catastale;
- verifica correttezza intestazioni catastali con quelle reali e acquisizione indirizzo residenza attraverso l'ufficio anagrafe competente;
- individuazione titolare o conduttore delle particelle interessate dalle misure fitosanitarie;
- notifica postale o a mano delle **PRESCRIZIONI ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI PRUNUS INFESTATE DA AROMIA BUNGII** secondo modulistica riportata nella sezione specifica.

Al fine di dare piena attuazione all'art. 6, comma 2, lettera h) della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 il presente Piano prevede in caso di complicità che possano rappresentare un impedimento o un ostacolo all'attuazione delle misure di eradicazione o di contenimento dell'infestazione, in particolare le misure inerenti all'accessibilità ai fondi dove insistono vegetali infestati o ritenuti tali i quali devono essere abbattuti e distrutti, il ricorso a quanto disposto dall'art. 18-bis della Legge 21 maggio 2019, n. 44. In particolare, in virtù della stessa disposizione legislativa il proprietario, il conduttore o il detentore, a qualsiasi titolo, di terreni sui quali insistono piante infestate da *A. bungii*, che omette l'esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante infestate, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516 a euro 5.000 (Articolo 55, comma 13 del D.lgs. 19/2021) e gli ispettori o gli agenti fitosanitari di cui all'articolo 34-bis, coadiuvati dal personale di supporto, muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, procedono all'estirpazione coattiva delle piante stesse. Chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante è soggetto alla sanzione sopra riportata aumentata del doppio.

A supporto delle operazioni di abbattimento, se del caso, potrà essere previsto l'intervento dell'Unità Carabinieri Forestali in virtù della specifica convenzione con la Regione Campania.

8.4 Disposizioni per le aziende vivaistiche

Le aziende vivaistiche che producono piante ospiti all'interno della zona infestata, per poter commercializzare all'esterno, sono oggetto di specifici controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale ed hanno l'obbligo di assicurare che il sito di produzione sia indenne dall'organismo nocivo secondo l'ISPM n° 10. Pertanto, le stesse ditte sono obbligate a adottare le seguenti misure fitosanitarie:

- nel periodo del volo di *A. bungii*, tra il 15 giugno e il 15 settembre, le piante devono essere protette fisicamente, coltivare le piante ospiti sotto protezione fisica totale con apposite reti per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo,
- oppure
- attuare un piano di trattamenti preventivi adeguato e preventivamente validato dal Servizio fitosanitario regionale.

Le piante ospiti devono essere sottoposte ogni anno a due meticolose ispezioni ufficiali per rilevare eventuali sintomi dell'organismo nocivo, effettuate ad intervalli opportuni, nelle quali non deve essere constatata la presenza di tale organismo; ove opportuno, dette ispezioni

comprendono un campionamento distruttivo mirato. Solo con l'esito negativo di tali indagini potrà essere rilasciata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE della Commissione.

8.5 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico

Gli operatori professionali che si limitano alla commercializzazione di piante ospiti, operanti all'interno della zona infestata, possono commercializzare le piante in questione senza alcuna limitazione solo nel caso in cui il sito è regolarmente autorizzato e le piante sono accompagnate dal Passaporto delle piante rilasciato ai sensi della direttiva 92/105/CEE. Nel periodo del volo di *A. bungii*, tra il 15 giugno e il 15 settembre, le piante devono essere protette fisicamente.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 6 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503, le piante ospiti non originarie della zona infestata, ma introdotte in un luogo di produzione situato in tale zona, possono essere spostate all'interno dell'Unione a condizione che detto luogo di produzione sia conforme ai requisiti richiamati al punto 8.4 e solo se accompagnati da un Passaporto delle piante redatto e rilasciato a norma della direttiva 92/105/CEE.

Nel caso in cui le piante di *Prunus* sono introdotte in un luogo di produzione situato in zona infestata nel periodo in cui è certa l'assenza del volo di *A. bungii*, quindi dal 15 settembre al 15 giugno dell'anno successivo, e sono movimentate nello stesso periodo, non sussistono limitazioni alla movimentazione sempreché, le piante ospiti siano accompagnate da Passaporto delle piante redatto e rilasciato dal produttore originario.

Il Servizio fitosanitario regionale provvede ad informare i vivaisti e i commercianti di piante ospiti registrati e autorizzati in base agli artt. 35 e 37 del D.lgs. 19/2021 sulle disposizioni soprariportate.

8.5 Legname di piante ospiti

Il legname di piante ospiti originario o introdotto nell'area delimitata non può essere movimentato al di fuori di tale delimitazione.

In deroga a tale divieto il legname di piante ospiti, i cui pezzi siano superiori a 2,5 cm, originario di un'area delimitata può essere spostato all'interno dell'Unione solo se accompagnato da un passaporto delle piante redatto e rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE.

Tale passaporto delle piante è rilasciato solo se il legname in questione soddisfa uno dei seguenti requisiti:

- a) è stato scortecciato e sottoposto ad un trattamento termico adeguato durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno di 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna). L'esecuzione del trattamento termico è confermata dal marchio «HT» apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti ad eccezione delle piccole placche, particelle, trucioli, avanzi e cascami;
- b) è stato trattato con radiazioni ionizzanti fino ad ottenere un assorbimento minimo di 1kGy attraverso tutto lo spessore.

Qualora non siano disponibili impianti di trattamento o di trasformazione nella zona delimitata, il legname di piante ospiti per raggiungere tali impianti posti al di fuori della zona delimitata è movimentato sotto controllo ufficiale e in ambiente chiuso, in modo da garantire che l'organismo specificato non possa diffondersi.

Il Servizio fitosanitario effettua una sorveglianza intensiva ad intervalli adeguati a verificare mediante ispezioni sulle specie *Prunus* spp. se l'organismo specificato è presente entro un raggio di almeno 1 km dal suddetto impianto di trattamento o di trasformazione.

8.6 Imballaggi di legno

In linea generale il legname di *Prunus* spp. non si presta molto all'utilizzo come materiale da imballaggio per cui è una casistica di difficile attuazione nel territorio regionale. Comunque, al fine di avere un allineamento con l'art. 9 della Decisione UE 2018/1503 è vietato lo spostamento dei materiali da imballaggio a base di legno di piante ospiti originari della zona delimitata. In deroga a tale divieto la movimentazione di detti imballaggi può avvenire solo se sottoposto a uno dei trattamenti previsti dall'ISPM 15 FAO e regolarmente contrassegnato.

Presso tali soggetti autorizzati sono svolti regolari controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale.

8.7 Trattamenti fitosanitari

Per quanto concerne i trattamenti fitosanitari occorre evidenziare che non esistono al momento interventi risolutivi contro *A. bungii*. Interventi con prodotti fitosanitari registrati posizionati nel periodo di volo (giugno/agosto) sicuramente svolgono un'azione preventiva, tanto è vero che nei frutteti di drupacee, con una buona gestione della difesa fitosanitaria, la presenza dell'organismo nocivo non sembra rappresentare una grossa minaccia, a differenza dei frutteti trascurati o delle singole piante da giardino dove non vengono effettuati interventi fitosanitari specifici.

I prodotti utilizzabili contro questa avversità e più in generale gli insetticidi autorizzati contro i principali fitofagi delle drupacee sono consultabili alla pagina internet dedicata ad *A. bungii*: <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html>

9. Collaborazioni

La Regione Campania, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, attua il Presente Piano di Azione in collaborazione con i partner dell'intesa URCoFi, con le Amministrazioni comunali e gli Enti gestori dei parchi e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati, per quanto di loro competenza.

In particolare, sono coinvolti:

- i tecnici regionali operanti nella difesa fitosanitaria e gli Ispettori/agenti fitosanitari;
- le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e facilitazioni per gli accessi ai luoghi chiusi ove ci sono piante ospiti, infestate o sospette tali;
- i singoli cittadini proprietari di piante ospiti ubicate in aree agricole o aree urbane;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle piante ornamentali del genere *Prunus*;
- gli ordini professionali e le organizzazioni di categoria;
- le Associazioni ambientaliste, Enti Parco, ecc.
- le Università ed Enti di ricerca, in particolare attraverso il Piano d'azione "URCoFi" inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario.

10. Ricerca

La Regione Campania promuove in collaborazione con i partner "URCoFi" e nell'ambito delle attività già programmate, studi inerenti all'etologia dell'insetto negli areali campani, alla

caratterizzazione molecolare in modo da poter anche costruire un albero filogenetico in collaborazione con l'Istituto nazionale di riferimento del CREA DC.

Inoltre, di concerto con l'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agroambientali, Chimica e Difesa Vegetale (DiSACD), sempre nell'ambito di attività sperimentali continuerà la ricerca e lo sviluppo di sostanze attrattive per la cattura massale degli adulti.

Risulta anche strategica la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche di monitoraggio e di prevenzione ad ampio raggio che tutelino i territori da questa nuova specie aliena, in tempi utili ad evitare la diffusione in altri territori e nel contempo a preservare le produzioni agricole di aree frutticole di particolare pregio. A tal fine è in fase avanzata di redazione il progetto dal titolo "Verifica capacità di volo del cerambicide *A. bungii* a mezzo del tracciamento del volo con microradar (radar armonico entomologico)" nell'ambito di *Euphresco* III e al quale hanno espresso interessamento diversi Paesi nonché l'APAARI (associazione asiatica per la protezione delle piante).

Per quanto concerne la diagnostica dopo le prime esperienze positive su adulti e larve, continuerà lo sviluppo, su segatura, di metodiche molecolari con l'estrazione rapida degli acidi nucleici dal campione di partenza e interpretazione automatica dei risultati.

Inoltre, sono programmate prove di laboratorio per verificare l'efficacia di prodotti fitosanitari ad azione ovicida – larvicida in modo da poter tenere a disposizione diverse tipologie di prodotti ed in un arco temporale maggiore per il contrasto all'organismo nocivo in questione. Sempre sul fronte del contrasto all'*A. bungii* continueranno le valutazioni del controllo diretto attraverso l'utilizzo di funghi antagonisti.

Di interesse scientifico è anche la valutazione del diametro del tronco delle piante ospiti per essere considerate potenzialmente ospiti dell'organismo nocivo ritenendo il limite previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 estremamente precauzionale così come verificare la suscettibilità agli attacchi delle diverse specie di *Prunus*.

11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale

Al fine di avere la massima collaborazione da parte di tutti i soggetti portatori di interessi nella problematica fitosanitaria di che trattasi, il presente piano, in accordo con l'EPPO Standard PM PM 9/10(1) "Generic elements for contingency plans" e del PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks" prevede l'attuazione anche della parte inerente alla comunicazione, che sostanzialmente si articola nei seguenti punti strategici a rilevanza interna ed esterna:

- realizzazione e distribuzione di locandine informative;
- distribuzione di spot di allerta fitosanitaria (internet, TV, ecc.);
- partecipazione come docenti a corsi di aggiornamenti previsti nell'ambito del PAN per gli agricoltori in primis per i residenti nelle zone delimitate;
- realizzazione di seminari presso l'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Agraria o altre strutture pubbliche o private;
- giornate di aggiornamento per Ispettori fitosanitari e altri tecnici pubblici e privati;
- scambio di visite a livello internazionale sulle buone pratiche adottate per gestire l'emergenza *A. bungii* o altri organismi nocivi simili;
- visite guidate in aziende pilota;
- aggiornamento informazioni su website;

- realizzazione di articoli scientifici o tecnici a valenza locale, nazionale e internazionale;
- campagna informativa rivolta agli operatori doganali per vegetali o prodotti vegetali in importazione e per passeggeri provenienti da Paesi Terzi.

12. Misure finanziarie

Abbattimenti

In base all'art. 32 del D.lgs. 19/2021, l'attuazione delle misure fitosanitarie inerenti agli abbattimenti e la distruzione delle piante infestate avviene a cura e spese dei proprietari o detentori, a qualsiasi titolo, del fondo. Se l'adozione delle misure di attuazione anzidette risulta in tutto o in parte omessa, o comunque realizzata in modo incompleto o difforme dai termini e modalità prescritti, il Servizio fitosanitario regionale provvede all'attuazione delle misure in via sostitutiva, altresì determinando i costi delle attività necessarie a conseguire la completa e corretta attuazione, con diritto di rivalsa nei confronti del soggetto obbligato in via primaria.

Per casi particolari e per un numero limitato di piante, potrà essere attivato il servizio del "Pronto intervento fitosanitario" in modo da agevolare l'adozione di alcune delle già menzionate misure ufficiali in tempi rapidi; nel caso di attivazione del predetto Pronto intervento, il Servizio fitosanitario regionale si rende disponibile, su specifica richiesta, a svolgere direttamente tutte le operazioni di abbattimento e distruzione delle piante infestate o sospette tali. Tale servizio è usufruibile contattando preventivamente il Servizio fitosanitario regionale e-mail servizio.fitosanitario@regione.campania.it

Personale

Per quanto concerne il personale da impegnare nelle predette attività di campo si prevede di far ricorso prevalentemente a personale interno con una squadra di due persone per ogni provincia interessata dall'infestazione. A supporto di tale personale occorre prevedere l'impiego di 3 unità (una per ogni provincia interessata o andando a costituire un'altra squadra) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria di Portici contrattualizzate attraverso borse di studio i cui dettagli di costo sono inseriti nel Piano di indagine annuale della Regione Campania - URCoFi.

Per la gestione dell'emergenza dal punto di vista tecnico / amministrativo nonché coordinamento e rendicontazione delle attività occorrono almeno tre unità (due strutturate in Regione e una contrattualizzata con borsa di studio) che hanno esperienza in gestione nei Piani di emergenza.

Servizi

Per quanto concerne il costo del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" occorre prevedere una spesa di € 50.000,00 (cinquantamila) per il prossimo affidamento.

Non sono previsti costi per campagne informative/divulgative in quanto il materiale già esiste in quanto è stato prodotto negli anni precedenti.

13. Denuncia casi sospetti

È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di *A. bungii* o suoi sintomi di segnalarla immediatamente al Servizio fitosanitario regionale, anche via e-mail: servizio.fitosanitario@regione.campania.it

Tale struttura dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

14. Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Piano d'azione, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 55 del D.lgs. 19/2021, in particolare:

il comma 13 recita: Il proprietario, il conduttore o il detentore, a qualsiasi titolo, di terreni sui quali insistono piante con presenza di organismi nocivi da quarantena, che ometta l'esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante con presenza di organismi nocivi, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516,00 a euro 5.000,00; il Servizio fitosanitario regionale competente per territorio può disporre l'esecuzione coattiva degli estirpi ponendo a carico del trasgressore le relative spese.

A chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante si applica la sanzione di cui al primo periodo aumentata del doppio.

Il comma 14 recita: Chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante, disposto dai Servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 32, comma 2, anche qualora le stesse siano asintomatiche, ha l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro quindici giorni dalla notifica dell'atto di intimazione a adempiere. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al primo periodo si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; il Servizio fitosanitario regionale competente per territorio dispone altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese.

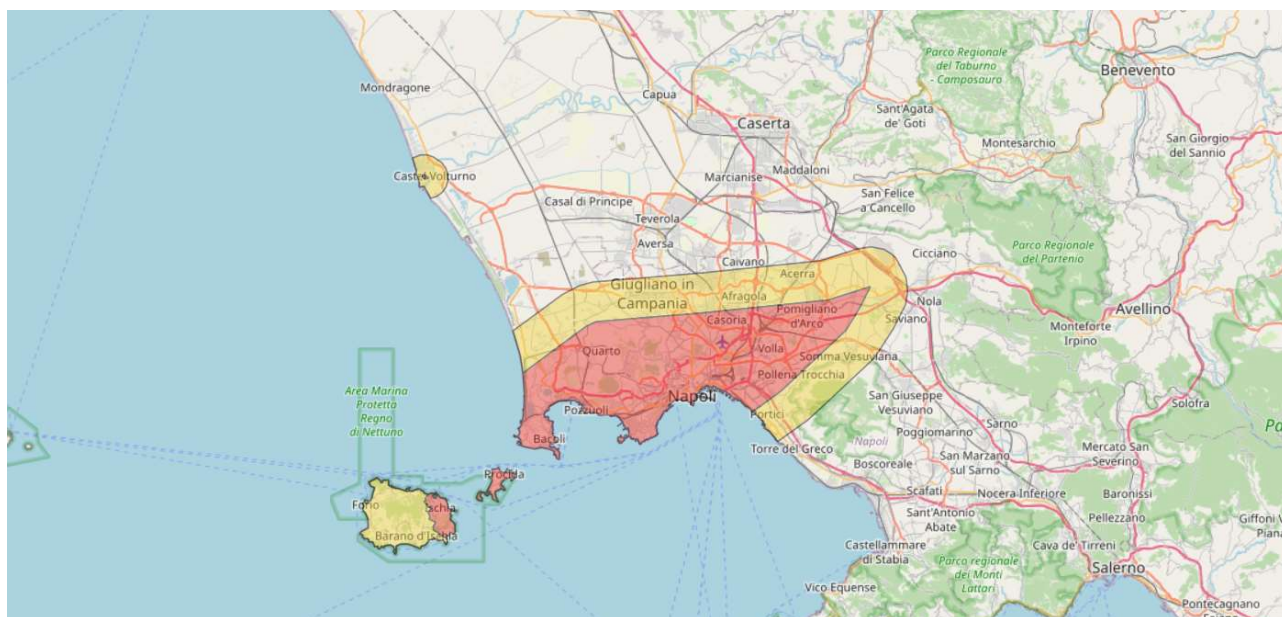
A chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante si applica la sanzione di cui al secondo periodo aumentata del doppio.

Il comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.

Allegato A - Controlli svolti nei diversi anni

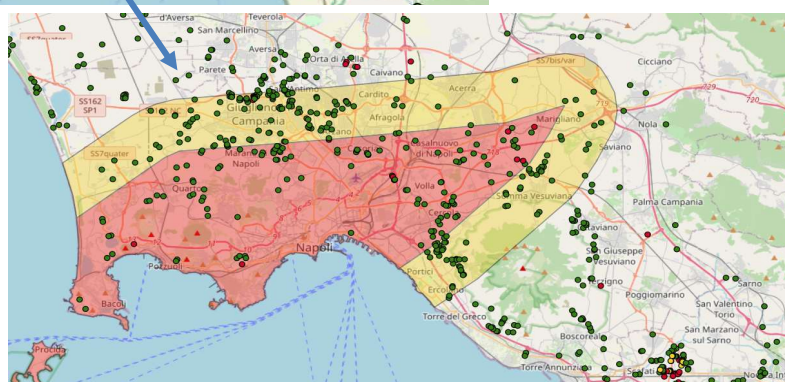
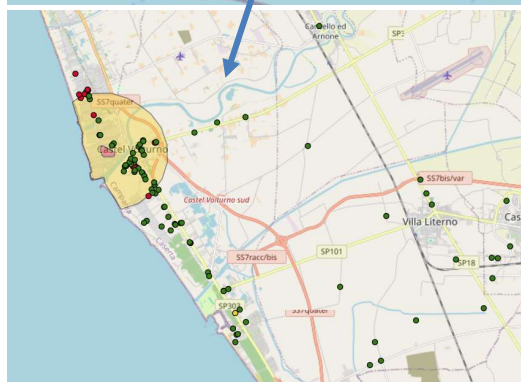
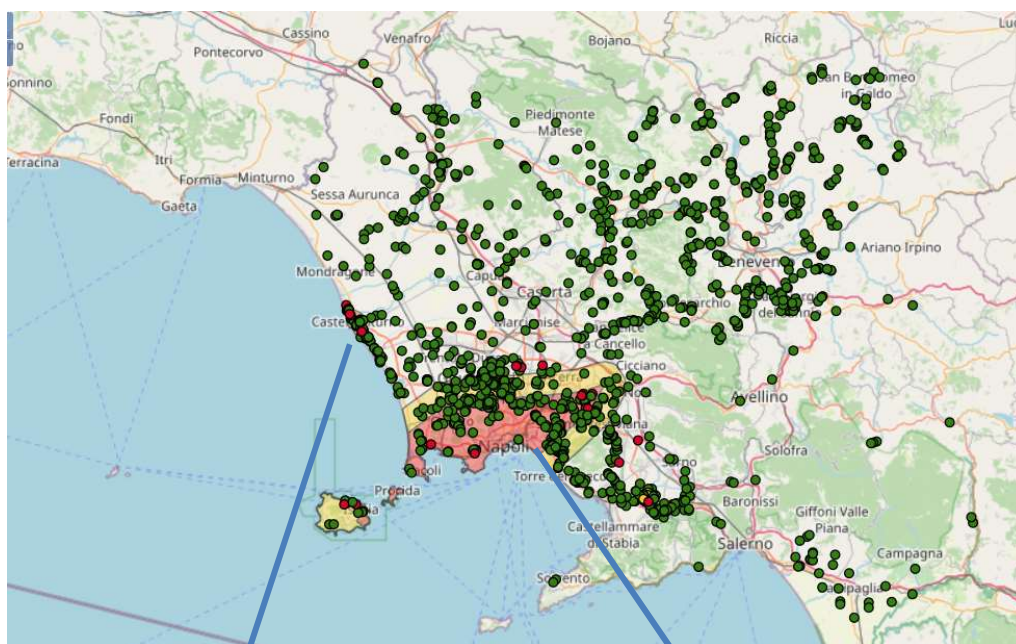
Indagini condotte nelle due Aree delimitate dei focolai di Napoli e Castel Volturno per *Aromia bungii* – Biennio 2022-2023

ANNO 2022 – Focolaio NAPOLI				ANNO 2023 – Focolaio NAPOLI			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
188	14	4	4	230	13	4	4
ANNO 2022 - Focolaio CASTELVOLTURNO				ANNO 2023- Focolaio CASTELVOLTURNO			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
41	0	0	0	25	1	0	0



Indagini condotte nel 2024 (al 31 ottobre) per *Aromia bungii*

area libera	n. ispezioni visive		n. siti positivi		n. campioni		n. campioni positivi	
	1049		41		10		10	
zona cuscinetto	Focolaio NAPOLI				Focolaio CASTELVOLTURNO			
	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
	225	6	4	2	60	11	1	0
zona infestata	Focolaio NAPOLI				Focolaio CASTELVOLTURNO			
	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
	148	11	0	0	0	0	0	0



Nuovi territori comunali risultati infestati nell'anno 2024 e ricadenti nella preesistente Area libera	Nuovi territori comunali risultati infestati nell'anno 2024 e ricadenti nella preesistente zona cuscinetto del Focolaio Napoli
ANGRI	FRATTAMAGGIORE
SCAFATI	CASAMICCIOLA TERME
CASTEL VOLTURNO	GIUGLIANO IN CAMPANIA
TERZIGNO	
SAN GENNARO VESUVIANO	
CAIVANO	
CRISPANO	
ORTA D'ATELLA	

Abbattimento piante infestate		
Anno	Piante infestate	Piante abbattute
2022	78	74
2023	222	253
2024 (al 30/10)	327	176

Allegato B - Procedure operative inerenti gli abbattimenti delle piante infestate

I proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo di terreni su cui insistono piante ospiti ad *A. bungii*, ricadenti nelle aree in cui è accertata la presenza dell'insetto, sono tenuti al rispetto delle presenti disposizioni.

La presente procedura di abbattimento include la verifica della corretta esecuzione delle operazioni di abbattimento da parte del personale incaricato di seguire la fase degli abbattimenti.

Il gruppo a tanto incaricato è costituito da non meno di due persone individuate almeno una tra gli Ispettori fitosanitari / Agenti fitosanitari mentre l'altra afferente anche ad una delle strutture URCoFi soprattutto quando questi abbattimenti discendono da indagini espletati da questo personale.

L'abbattimento deve concretizzarsi immediatamente e deve riguardare i vegetali infestati e i vegetali che presentano sintomi causati dall'organismo nocivo con rimozione completa delle radici se si sono riscontrate gallerie larvali sotto il colletto.

Particolare attenzione va posta da parte degli Ispettori fitosanitari incaricati di vigilare sulla corretta attuazione delle prescrizioni degli abbattimenti affinché ci siano controlli dettagliati in fase di abbattimento delle piante compreso rami, tronchi ed eventuali radici. Tale azione si concretizzerà con l'applicazione della presente procedura di abbattimento.

Il gruppo ispettivo al termine delle operazioni giornaliere dovrà:

-) riportare e sottoscrivere su apposito verbale di accertamento il numero delle piante infestate in quel sito;
-) il numero delle piante abbattute nella giornata;
-) l'eventuale numero di piante ancora da abbattere.

Al fine di verificare la correttezza di tutte le operazioni di abbattimento delle piante infestate da *A. bungii* e che non sia stato tralasciato accidentalmente l'abbattimento di piante o tronchi infestati o con sintomi di infestazioni, a conclusione dei lavori di abbattimento il gruppo ispettivo effettua un ulteriore controllo conclusivo su tutte le piante ospiti presenti nel sito risultato infestato, il tutto tracciato su apposito verbale conclusivo.

Operativamente gli abbattimenti vanno effettuati previo preavviso, da parte del possessore delle piante, di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale.

Il legname delle piante abbattute compreso le ceppaie se risultate infestate, deve essere cippato e ridotto a pezzi di spessore e larghezza non superiori a 2,5 cm o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettori fitosanitari o di altro personale tecnico incaricato dal Servizio fitosanitario regionale. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in

sicurezza (imbustato o su camion telonato o completamente chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

In casi eccezionali, il Servizio fitosanitario regionale può:

- prescrivere l'attuazione di misure fitosanitarie alternative o aggiuntive in grado di garantire il massimo livello di protezione dalla diffusione dell'organismo nocivo (es. sistemazione di reti antinsetto di protezione sul terreno o radici residue);
- valutare eventuali richieste di abbattimento attraverso l'ausilio del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" secondo lo specifico capitolato di appalto. In tal caso occorre seguire la seguente procedura:
 - ✓ presentazione da parte del proprietario o conduttore delle piante da abbattere della richiesta di intervento del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario". Tale richiesta deve pervenire alla sede centrale del Servizio fitosanitario anche a mezzo e-mail servizio.fitosanitario@regione.campania.it secondo la modulistica specifica;
 - ✓ il Servizio Fitosanitario Regionale incarica la Ditta designata a svolgere il "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" a mezzo PEC, formalizzando il numero delle piante da abbattere e distruggere, le località, le ditte proprietarie/conduttrici e l'Ispettore fitosanitario o altro personale che dovrà essere presente alle operazioni di abbattimento;
 - ✓ la Ditta designata a svolgere il "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" nel predisporre l'intervento nei tempi previsti dalla comunicazione, concorda con gli Ispettori fitosanitari o altro personale la data esatta dell'abbattimento che va comunicata anche al proprietario / conduttore;
 - ✓ il responsabile della Ditta incaricata dell'attuazione del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" controfirma il VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS* redatto dagli Ispettori fitosanitari o altro personale e ne acquisisce copia;
 - ✓ il responsabile della Ditta incaricata dell'attuazione del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" a conclusione delle attività, presenta la rendicontazione delle attività svolte in un determinato periodo con una relazione finale nella quale è riportato il numero e le modalità di svolgimento degli interventi effettuati compreso un dettaglio dello smaltimento del legname. Con la presentazione della rendicontazione, anche ai fini della liquidazione delle spettanze, espressamente allega le copie dei singoli modelli "VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*" e, se del caso, copia del Formulario rifiuti (**quarta copia** datata e controfirmata dal destinatario);
 - ✓ al fine di velocizzare gli abbattimenti, in caso di rilevamento da parte del gruppo ispettivo di un numero maggiore di piante infestate e quindi da abbattere o c'è l'esigenza di effettuare altri interventi, questi possono essere effettuati in giornata stessa sempre che siano compatibili con l'organizzazione del cantiere e si possono completare nella stessa giornata o al massimo nel giorno a seguire. Sul verbale giornaliero il gruppo ispettivo presente in cantiere prende nota di tali circostanze;
 - ✓ se non dovesse essere praticabile l'intervento di cui al punto precedente, si potrà provvedere alla realizzazione degli interventi necessari, opportunamente verbalizzati, con un successivo programma di lavoro concordato con gli stessi ispettori. Tale nuovo piano

operativo è trasmesso preventivamente al Servizio fitosanitario regionale per essere autorizzato.

- ✓ al termine delle attività di abbattimento, il gruppo ispettivo o altro personale incaricato effettua un ulteriore controllo finale su tutte le piante ospiti del sito al fine di verificare la correttezza dell'intervento di abbattimento e l'assenza di ulteriori piante infestate o suoi sintomi che possano essere sfuggite a controlli precedenti in modo da avere un controllo conclusivo di secondo livello. A tal fine viene compilato e firmato il VERBALE CONCLUSIVO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*;
- ✓ tutte le operazioni sopra descritte sono tracciate sulla base della modulistica riportata nella specifica sezione e sono tracciate nel sistema SIMFito. Tassativamente vanno inserite le piante abbattute e se sono maggiori rispetto a quelle inserite in fase di precedente sopralluogo si apre una nuova scheda con la data del nuovo ritrovamento e contestuale abbattimento.

Modulistica



Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario



INDAGINI PER *Aromia bungii*

Scheda supplementare a quella di SIMFito

(da compilare per i casi positivi o dubbi)

N° Prog. _____ del giorno _____

Ispettore/i/altro tecnico _____ Data rilievo _____

Proprietario/conduttore Sig. _____ Residente in _____

Via _____ Tel _____ e-mail _____

del terreno posto nel Comune _____ Località/ Via _____

Foglio _____ P.lla/e _____ Superficie mq _____

Coord. UTM: 33T _____ E _____ N _____

Specie ospite _____ varietà _____

Età impianto _____

Piante singole ☐ Impianto specializzato ☐ Impianto promiscuo ☐

Fase Fenologica _____ Prelevati Campioni SI NO

Piante totali n° _____ Piante ispezionate n° _____ Piante infestate n° _____

Annotazioni- Osservazioni

Firma Ispettore/i/altro tecnico



Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario



NOTIFICA IMMEDIATA PER PRESCRIZIONE ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI *PRUNUS* INFESTATE DA *AROMIA BUNGII*

Il sottoscritto Ispettore fitosanitario/tecnico _____ tessera n. _____ in data _____ notifica al Sig/Sig.ra _____ qualificatosi quale _____ identificato con documento d'identità/patente n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____ Telefono _____ e-mail _____ la presente prescrizione, relativa all'abbattimento e distruzione/trattamenti con insetticidi di n° _____ piante di *Prunus* (.....), ubicate sul fondo ubicato nel Comune di _____ Foglio _____, p.lla/e _____ Superficie _____ e con coordinate UTM: 33T _____ E _____ N, risultate:

- ☐ infestate da *A. bungii*
- ☐ ricadenti nel raggio dei 100 metri da quelle infestate da *Aromia bungii* (nel caso di applicazione delle misure di eradicazione per ritrovamenti in area libera)

così come previsto dal "Piano d'azione" del DRD n. _____ del _____ riportato sul sito <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html>

Le suddette misure fitosanitarie dovranno essere espletate entro _____ gg. dal ricevimento della presente notifica e la data dell'abbattimento comunicata via e-mail a servizio.fitosanitario@regione.campania.it con almeno 5 gg. lavorativi di anticipo rispetto alla data di inizio operazioni, per consentire la presenza di un gruppo ispettivo al momento delle suddette operazioni.

Con la presente, ai sensi dell'articolo 6 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 è notificato anche il divieto di piantagione all'aperto di nuove piante di *Prunus* spp.

Il mancato rispetto delle prescrizioni comporterà a carico del proprietario la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 516,00 ad euro 5.000,00 ai sensi dell'articolo 55, comma 13 del D.lgs. 19/2021.

_____ li _____

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

Il conduttore/proprietario



Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario



VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

- 1) _____ tessera n. _____
- 2) _____ tessera n. _____

accerta che in data odierna è avvenuto l'abbattimento e distruzione di n. _____ piante di *Prunus* _____ su un numero di _____ risultate infestate il cui sito è ubicato nel Comune di _____ di proprietà/condotto dal Sig. _____ coordinate UTM: 33T _____ E _____ N, _____, come da prescrizione notificata in data _____ da _____

Le operazioni di abbattimento e distruzione sono ☐ non sono ☐ state effettuate alla presenza del gruppo ispettivo secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____ del _____ ed eseguito da:

☐ personale dell'azienda proprietaria/conduttrice delle piante

☐ una Ditta specializzata a tanto incaricata

☐ altro soggetto _____

Le operazioni di distruzione del legname sono avvenute a mezzo _____

In seguito ai predetti abbattimenti rimangono ancora da abbattere n. _____ piante e pertanto le operazioni riprenderanno il giorno _____

.....li.....

Il conduttore/proprietario

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

La Ditta incaricata



Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale



VERBALE CONCLUSIVO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

1) _____ tessera n _____

2) _____ tessera n _____

prende atto che sono stati realizzati tutti gli abbattimenti delle piante di *Prunus* risultate infestate, per un numero di _____ poste nel sito ubicato nel Comune di _____ (____)

Coordinate UTM: 33T _____ E - _____ N.

di proprietà di /condotto dal Sig./ra _____

Dopo aver espletato il controllo conclusivo di secondo livello previsto su tutte le piante risultate ospiti di *A. bungii* poste nel sito, accertano che:

1) è avvenuto l'abbattimento e la relativa distruzione di n _____ piante infestate da *A. bungii*, secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____

2) nel controllo finale sono / non sono state rilevate ulteriori piante con sintomi riconducibili a infestazioni di *A. bungii*.

_____ li _____

Il conduttore/proprietario

il Gruppo Ispettivo

La Ditta incaricata
